

Condividi:



Commenti:

0

## Lavarsi il viso? Ecco gli errori che facciamo

*Tutti i consigli per una corretta pulizia del viso. Dall'uso dei detergenti o degli oli alla frequenza dei risciacqui: ecco le regole tenere a mente*

Rachele Nenzi - Mar, 20/03/2018 - 22:51



[commenta](#)



[Mi piace 39](#)

Sembra una operazione banale, la più semplice di tutte. In fondo la facciamo ogni giorno, mattina e sera.



Per lavarsi il **viso**, però, bisogna fa attenzione ad alcuni particolari. A fornire alcuni consigli è il professor Antonino Di Pietro, dermatologo e direttore dell'Istituto Dermoclinico di Milano, interpellato dal *Corriere*.

Prima regola: "È bene scegliere un prodotto che non sia troppo aggressivo - spiega il **professore** - ovvero, che non sgrassi eccessivamente la cute, eliminandone il film lipidico di acqua e sebo necessario a creare una barriera che impermeabilizza la pelle e a mantenere le cellule superficiali cutanee più adese l'una con l'altra". Sbagliato anche usare l'acqua calda "in abbinamento a un prodotto detergente rischia di "sciogliere" il sebo". Meglio utilizzare l'acqua tiepida.

E ancora: lavarsi più di due volte al giorno può risultare problematico. Sempre meglio fermarsi a due, altrimenti il rischio è di irritare la **pelle** e di renderla più unta. Allo stesso modo, però, non è saggio neppure dimenticarsi di farlo prima di andare a letto o quando ci si è alzati. Oppure affrettare l'operazione. "La pelle è abituata all'acqua - spiega Di Pietro - quindi sono sempre favorevole ad abbondare col risciacquo, gesto che invece ultimamente sembra essere un po' dimenticato, prestando attenzione in particolare a mascella, attaccatura dei capelli e naso, che sono in genere i posti più dimenticati". Lasciarla sporca potrebbe rischiare di seccare la pelle.

Inutile, invece, esagerare con lo strofinamento dell'asciugamano. "In realtà bisognerebbe piuttosto tamponare il **viso** con un asciugamano morbido e non già sfregarlo - consiglia Di Pietro - per evitare che la pelle, perdendo il sebo in profondità, si disidrati e perda elasticità, esponendosi così alle rughe".